

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2023-2025

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Consorzio per la pubblica lettura Sebastiano Satta - Nuoro

Premessa

Il Consorzio per la Biblioteca “Sebastiano Satta”, venne istituito con decreto n. 77780 Div. 2^a del 28 Dicembre 1945 dal Prefetto di Nuoro, prende la denominazione di “Consorzio per la pubblica lettura Sebastiano Satta”.

Del Consorzio fanno parte il Comune di Nuoro, l’Amministrazione Provinciale di Nuoro e le ex Comunità Montane del Nuorese e delle Baronie. Hanno aderito i Comuni ed altri Enti pubblici ricadenti nell’ambito territoriale delle due Comunità Montane del Nuorese e delle Baronie. Esso si pone liberamente a disposizione di tutti i cittadini per stimolare, mantenere vivi e sviluppare l’interesse e l’attiva partecipazione di tutti alla cultura. Il sistema di pubblica lettura è dunque un servizio sociale primario..

Considerate le sue caratteristiche il Consorzio è una biblioteca per la pubblica lettura e, per il volume dei bilancio, si può paragonare il Consorzio ad un comune di piccole dimensioni.

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l’adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l’armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell’economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l’allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l’altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti si inserisce all’interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all’art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall’art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All’interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l’amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall’allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall’art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

1 ANALISI DEL CONTESTO

La Biblioteca “Sebastiano Satta” nasce nel 1933 su iniziativa del Comune e della Provincia di Nuoro, col supporto del Ministero della Pubblica Istruzione. Il Consorzio per la biblioteca “Sebastiano Satta” è stato costituito, con Decreto Prefettizio del 28 Dicembre 1945, dall’Amministrazione Provinciale di Nuoro e dal Comune di Nuoro, ai sensi della Legge n.393/1941 “Disposizioni concernenti le biblioteche dei Comuni capoluoghi di Provincia”. Nel 1980 vengono modificati lo Statuto, la composizione, nonché la denominazione del Consorzio, che diventa Consorzio per la Pubblica Lettura “Sebastiano Satta”. Ne fanno parte, inizialmente, oltre la Provincia e il Comune di Nuoro, anche le Comunità Montane n. 9 del Nuorese e n. 10 delle Baronie.

Da allora prende avvio la creazione del Sistema Bibliotecario Territoriale del Nuorese e delle Baronie (che attualmente comprende 27 comuni ricadenti nel territorio delle due ex Comunità Montane) e viene istituito il Sistema Bibliotecario Urbano di Nuoro.

Nel 2011, in seguito alla soppressione di due dei quattro enti consorziati, le Comunità Montane n. 9 del Nuorese e n. 10 delle Baronie, il Consorzio è stato commissariato. Dal 2011 al 2016 ha esercitato le funzioni di Commissario Straordinario la Prof.ssa Maria Giovanna Mulas. Dal 5 aprile al 30 giugno 2017 ha ricoperto la carica di Commissario Straordinario del Consorzio il Dott. Massimo Puggioni. Il 2 novembre 2017, con Decreto Presidenziale n. 99, la Regione Sardegna ha provveduto alla nomina di un Commissario Regionale, nella persona del Dott. Paolo Piquereddu, che esercitava le funzioni dell’assemblea del Consorzio, del consiglio direttivo e del presidente. Il 3 gennaio 2022 l’incarico di commissario è stato affidato con delibera 49/71 del 17/12/2021 alla Dott.ssa Pira Maria Rita fino al 30 settembre 2022. La predetta è stata sostituita con il Dott. Ignazio Porcu dalla delibera di Giunta Regionale n. 35/21 del 22 novembre 2022.

1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L’art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che “gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO E CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA	DIRETTA	CONSORZIO							
SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO E CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA (2)	AFFIDAMENTO	COOP SERVIZI BIBLIOTECARI	31/12/2023						

1.1 Enti aderenti

Oltre i soci Comune di Nuoro e Provincia di Nuoro al Consorzio aderiscono 27 Comuni appartenenti alle disciolte Comunità Montane del Nuorese e delle Baronie. I 27 comuni costituiscono il Sistema bibliotecario Territoriale del Nuorese e delle Baronie. La quota di adesione al Consorzio è stata stabilita nello Statuto dell’Ente ed è di € 0.39 per ogni abitante

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
COMUNE DI BITTI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI BUDONI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI DORGALI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI FONNI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI GALTELLI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI GAVOI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI IRGOLI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI LOCULI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI LODE'	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI LODINE	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI LULA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI MAMOIADA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OLIENA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OLLOLAI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OLZAI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ONANI'	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ONIFAI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ONIFERI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ORANI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ORGOSOLO	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OROSEI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OROTELLI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ORUNE	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OSIDDA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OTTANA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI POSADA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI SARULE	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI NUORO	SOCIO	
PROVINCIA DI NUORO	SOCIO	

2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2025.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.273.090,36	1.456.154,66	1.188.010,93	1.374.753,44	974.753,44	974.753,44
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.650,00	4.378,37	3.150,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	181.090,74	39.880,29	33.732,17	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	276.746,85	300.246,85	300.246,85	225.246,85	225.246,85	225.246,85
TOTALE	1.740.577,95	1.800.660,17	1.525.139,95	1.601.850,29	1.201.850,29	1.201.850,29

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Non si rilevano entrate tributarie

2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2023/2025.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Proventi vari (prestito interbibliotecario e fotocopie)	100,00	200,00	100,00	300	+200%	300	300

2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente attualmente prevede di non fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Non si rileva la possibilità e il reimpiego di risorse straordinarie

2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	181.090,74	39.880,29	33.732,17	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	181.090,74	39.880,29	33.732,17	0,00	0%	0,00	0,00

3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione per il 2022) e 2023/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.371.255,49	1.537.531,98	1.260.622,59	1.376.603,44	976.603,44	976.603,44
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	181.090,74	87.054,82	44.727,96	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	276.746,85	300.246,85	300.246,85	225.246,85	225.246,85	225.246,85
TOTALE TITOLI	1.829.093,08	1.924.833,65	1.605.597,40	1.601.850,29	1.201.850,29	1.201.850,29

3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	401.459,60	51.983,60	51.983,60
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.355.414,44	1.467.964,19	1.164.349,47	960.143,84	924.619,84	924.619,84
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	43.608,93	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	276.746,85	300.246,85	300.246,85	225.246,85	225.246,85	225.246,85
TOTALE MISSIONI	1.675.770,22	1.768.211,04	1.479.596,32	1.601.850,29	1.201.850,29	1.201.850,29

3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	153.322,86	156.622,61	126.001,08	401.459,60	51.983,60	51.983,60
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.174.323,70	1.380.909,37	1.119.621,51	960.143,84	924.619,84	924.619,84
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	43.608,93	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	1.371.255,49	1.507.531,98	1.260.622,59	1.376.603,44	976.603,44	976.603,44

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	181.090,74	87.054,82	44.727,96	0,00	0,00	0,00

3.4 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Non si prevede la realizzazione di nuove opere

3.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A6	OPERATORE	1	1	100
B8	OPERATORE ESPERTO	2	2	100
C6	ISTRUTTORE	2	1	50
D1	FUNZIONARI	2	1,33	66

A riguardo si evidenzia che stante la situazione di ente in liquidazione non è possibile procedere ad assunzioni a tempo pieno e indeterminato nel 2023. Il programma di fabbisogno triennale delle risorse umane 2021-2023 prevede 1 dirigente, 1 Operatore, 7 Operatori Esperti, 3 Istruttori e 6 Funzionari

3.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Sede Centrale Biblioteca Satta (proprietà del Comune di Nuoro)	Piazza Asproni, 8	Biblioteca di pubblica Lettura	Biblioteca di pubblica Lettura
Sezione Sardegna (proprietà della Regione Sardegna)	Piazza Asproni, 6	Biblioteca di pubblica Lettura	Biblioteca di pubblica Lettura
Biblioteca Monte Gurtei	Viale della Repubblica, 156	Deposito libri e attrezzature	

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Il Consorzio Sebastiano Satta non utilizza strumenti urbanistici per la propria attività

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione ed ora inserito nel nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

In questa sede si riportano i parametri finanziari che caratterizzano la spesa del personale nel triennio 2023-2025, prodromici e necessari per le previsioni di bilancio del triennio di riferimento e le risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con

le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2026 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

Personale (fte)	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024	Numero	Importo stimato 2025
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui Area degli Operatori	1	0,00	1	0,00	1	0,00
- di cui Area degli Operatori esperti	2	0,00	7	0,00	7	0,00
- di cui Area degli Istruttori	1	0,00	2	0,00	2	0,00
- di cui cat Area dei Funzionari EQ	1.33	0,00	6	0,00	6	0,00

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2023/2025, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Nel Consorzio non è previsto un Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali, in quanto non è proprietario di alcun bene immobile

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2023/2024.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2023	Anno 2024
Gestione del servizio bibliotecario urbano e catalogazione centralizzata	312.000,00	L.R. 14/2006, ART. 21 LETT. F) Cofinanziamento bilancio del Consorzio		12 mesi	

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2023	Anno 2024
Fornitura energia elettrica	60.000	Bilancio del Consorzio	12 mesi	12 mesi	

5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti"*.

Il Consorzio non prevede acquisti superiori a 1.000.000 euro

5.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2023 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;

- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (già attiva)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

5.5 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

Missione 01 – Servizi istituzionale e di gestione							
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESP.	2023	2024	2025	INDICATORI DI OUTPUT
PROGRAMMA 01.01							
Coinvolgere i cittadini nelle scelte politiche strategiche della Biblioteca	Individuare forme di comunicazione semplici ed efficaci delle scelte della Biblioteca	Utilizzare canali e mezzi di comunicazione che possano raggiungere il maggior numero possibile degli utenti	Resp. Serv.	x	x	x	N. like pagina fb istituzionale
	Aumentare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali	Ottimizzare le forme di comunicazione dei momenti di attività culturali	Resp. Serv.	x	x	x	N. di presenti agli incontri culturali
	Dotare la Biblioteca di un bilancio delle attività culturali	Rendere partecipi i cittadini delle attività della Biblioteca	Resp. Serv.		x	x	N. delle persone, scuole, associazioni ecc. coinvolte

Rendere i servizi offerti dalla Biblioteca maggiormente fruibili	Dotare l'Ente di uno schema in cui sia semplice individuare tutti i servizi offerti	Realizzare una carta servizi che dia informazioni chiare ai cittadini sui sei servizi erogati dall'ente e sulle modalità di accesso agli stessi.	Resp. Serv.		x	x	% gradimento dei fruitori dei servizi
	Creare una bacheca che aiuti il cittadino ad orientarsi tra i servizi offerti dall'ente		Resp. Serv.	x			Realizzazione Bacheca

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	Resp.	2023	2024	2025	INDICATORI DI OUTPUT
PROGRAMMA 05.02							
Valorizzare il patrimonio culturale, della Biblioteca	Valorizzare la vivacità culturale della comunità	Creare momenti di incontro e/o manifestazioni al fine di approfondire il valore culturale dei beni materiale ed immateriali della comunità	Resp. Serv.	x	x	x	N. partecipanti e/o visitatori alle iniziative N. iniziative culturali realizzate
Stimolare i cittadini e le cittadine ad aprirsi ad esperienze culturali di diverso genere	Creare occasioni in cui i cittadini e le cittadine possano vivere momenti culturali diversi da quelli che offre solitamente la comunità	Creare occasioni in cui i cittadini e le cittadine possano agevolmente partecipare alle manifestazioni culturali	Resp. Serv.	x	x	x	N. iniziative programmate; N. utenti partecipanti.
Superare le differenze di genere	Mettere in atto programmi finalizzati ad eliminare o ridurre le differenze di genere	Mettere in atto iniziative finalizzate a ridurre lo squilibrio di genere attraverso il superamento degli stereotipi più diffusi. Promuovere attività di sensibilizzazione nei confronti della violenza sulle donne e di tutte le situazioni di disparità legate al genere.	Resp. Serv.	x	x	x	N. iniziative di sensibilizzazione

5.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Consorzio per la pubblica lettura Sebastiano Satta non realizza lavori pubblici e non deve adottare il relativo piano triennale

La missione istituzionale del Consorzio, anche in caso di trasformazione istituzionale, è quella di erogare servizi bibliotecari di primo livello ai cittadini nuoresi e quelli di secondo livello nei 27 comuni del Sistema Territoriale della Barbagia e delle Baronie.

Nei programmi triennali dell'ente, oltre alla continuità dei servizi di consultazione e prestito delle collezioni ci sono:

- Realizzazione del sito web www.sistemabibliotecariosatta.it, che rappresenta il portale di sistema che permette l'accesso a 27 siti delle singole biblioteche comunali;
- Implementazione dei servizi di biblioteca digitale con l'utilizzo della piattaforma MlOl (Media Library on Line), servizio inaugurato durante il lockdown e garantito a tutti gli utenti delle 27 biblioteche del sistema;
- Migrazione complessiva di 500mila schede catalografiche dal software precedentemente utilizzato al catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN);
- Riattivazione convenzione con la Casa Circondariale di Nuoro (protocollo di collaborazione già firmato, si attende la fase operativa);

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DEL CONTESTO	3
1.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	3
1.1.1	Enti aderenti	3
2	LE ENTRATE	4
2.1	LE ENTRATE TRIBUTARIE	5
2.2	LE ENTRATE DA SERVIZI	5
2.3	IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	5
2.4	IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	5
2.5	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5
3	LA SPESA	6
3.1	LA SPESA PER MISSIONI	6
3.2	LA SPESA CORRENTE	7
3.3	LA SPESA IN C/CAPITALE	7
3.4	LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE	7
3.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	7
3.6	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	8
4	IL PATRIMONIO	8
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	8
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	8
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	9
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	9
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	10
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	10
5.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	10
5.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	11
5.3.3	La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID	11
5.4	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	12
5.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	13